



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

---

# Rendicontazione Sociale

MOMM15100B

F.MONTANARI

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

# Premessa

La rendicontazione sociale esprime la logica della condivisione essendo un processo che prende le mosse dall'esigenza di rendere conto dell'autonomia scolastica ai portatori d'interesse.

L'illustrazione delle azioni intraprese vuole essere l'occasione di confronto e di dibattito con i soggetti che operano sia all'interno che all'esterno della scuola per la predisposizione di attività strategiche e per l'evoluzione di un sistema scuola che lavori in collaborazione con tutte le componenti territoriali. Nella logica del continuo miglioramento del servizio, da erogare per la soddisfazione dei bisogni formativi degli alunni, assume valore e ruolo strategico il lavoro di squadra. Ciò sta a significare che gli obiettivi del Ptof sono strettamente legati alla condivisione tra tutti gli attori dell'Istituto (docenti, personale ATA, studenti, genitori) delle scelte educativo-didattiche effettuate.

Il presente documento vuole condividere con tutta la Comunità le priorità poste negli ultimi anni e il complesso di mezzi, attività e risultati conseguiti.

## Contesto e risorse

La scuola secondaria di I grado Francesco Montanari conta una numerosa popolazione scolastica di 759 alunni, per la maggior parte frequentanti la nuova sede centrale di Mirandola e, una piccola percentuale, la sede staccata di San Martino Spino, plesso dislocato a più di 18 chilometri di distanza dal centro. Le 30 o più classi del centro sono costituite con criteri di equità ed omogeneità, sono infatti molto varie al loro interno, e al contempo non mostrano significative differenze nei risultati di apprendimento tra esse. Un dato quest'ultimo molto positivo rilevato da Invalsi.

Nella scuola sono presenti alunni stranieri in percentuale consistente (22,79%), tuttavia si segnala positivamente la consolidata ricerca di efficaci strategie di accoglienza ed inclusione, attivate anche sul fronte dell'innovazione metodologico- didattica, in ottemperanza alle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri. Valido si è dimostrato altresì l'utilizzo di strategie di insegnamento con le nuove tecnologie: tutti i docenti sono in grado di utilizzare le App di Google, piattaforme e software didattici per migliorare il rapporto apprendimento/insegnamento. Per rafforzare il benessere e la partecipazione degli studenti sono stati inoltre potenziati corsi pomeridiani di teatro, musica, sport, con buoni risultati testati con questionari di gradimento tra i ragazzi e le famiglie.

La dimensione numerica dell'istituto determina una grande complessità nell'organizzazione e gestione dello stesso. Tale complessità si sviluppa in una realtà in cui lo status socio economico e

culturale delle famiglie degli studenti è definito dalle rilevazioni nazionali medio-basso: come già espresso, quasi un quarto degli alunni proviene da famiglie straniere ed è pure presente una quota piuttosto rilevante di famiglie svantaggiate.

Relativamente agli alunni stranieri, se non si può più parlare di emergenza, vanno tuttavia evidenziati come fattori di criticità le difficoltà linguistiche legate soprattutto alla lingua come strumento per la comprensione del testo scritto e dello studio. Anche la socializzazione tra membri di gruppi diversi è ancora a volte problematica, indice che è necessario lavorare sull'integrazione e sulla prevenzione del bullismo. Negli ultimi anni l'Istituto ha molto investito, in termini di formazione del personale e progetti rivolti agli studenti sul tema della prevenzione dei comportamenti negativi e del cyberbullismo, i risultati incoraggianti sono stati rilevati sia dalla diminuzione di sanzioni che dal miglioramento del giudizio di comportamento che i docenti assegnano agli studenti.

L'offerta formativa della scuola si inserisce ed è parte integrante del territorio cui appartiene, il Comune di Mirandola. Economicamente la cittadina si caratterizza per un sistema produttivo articolato a qualità diffusa; oltre al peculiare distretto biomedicale, il più importante in Europa, sono presenti altri settori, quali la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento. Negli ultimi anni UCMAN, unione dei comuni dell'Area nord modenese, ha giocato un ruolo strategico nella programmazione e nella gestione dei servizi, ciò ha fatto sì che nel territorio lo sviluppo economico, le possibilità di occupazione e complessivamente la qualità della vita risultino più elevati rispetto al contesto nazionale, fattore da cui dipende l'imponente flusso migratorio dall'interno e dall'estero.

A ciò va aggiunto che Mirandola e il territorio dell'Unione hanno sempre potuto contare su di un'articolata rete di punti aggregativi legati all'associazionismo sportivo e culturale e al volontariato, tali da garantire alla scuola maggiore facilità nell'arricchimento formativo degli studenti. Non va scordato che le condizioni di relativo benessere socio economico sono state pesantemente insidiate dalla crisi e minata ancor più dal sisma del Maggio 2012.

Particolarmente vocata alla multimedialità la scuola F. Montanari è dotata di aule, spazi e laboratori adeguati, rete wireless, strumentazione multimediale (in ogni aula ci sono LIM e computer), carrelli dotati di pc portatili e tablet. La dotazione informatica è aumentata durante gli ultimi anni grazie a donazioni dell'Ente Comunale, della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, alle donazioni ricevute dopo il sisma, e alle sperimentazioni di Classe 2.0 e Scuola 2.0. Il percorso di ricerca sulla didattica innovativa ha permesso di aumentare la dotazione multimediale con l'acquisto di nuove macchine e la sostituzione della strumentazione diventata obsoleta. I finanziamenti per il funzionamento didattico e amministrativo sono, perlopiù di provenienza statale e comunale. I Genitori della Scuola, la Fondazioni CdR, Lions, Rotary, il Comitato genitori e altri privati aiutano la Scuola finanziando alcuni progetti didattici. I Progetti PON e il progetto Atelier Creativo a cui la Scuola ha partecipato hanno permesso alla scuola di potenziare la rete informatica e dotarsi di un laboratorio scientifico mobile.

L'uso della strumentazione informatica ha, da anni, influenzato positivamente la didattica e il processo di insegnamento/apprendimento, permettendo e stimolando una continua ricerca nella didattica innovativa e sperimentale; questo tuttavia implica un grande investimento professionale e soprattutto finanziario. Occorre infatti far fronte ad alti costi economici che solo parzialmente sono coperti da fondi pubblici: non sempre è facile trovare sostegno economico da partner privati, soprattutto in modo continuativo.

Analizzando poi le caratteristiche socio anagrafiche del personale, risulta che il 76% dei docenti della nostra scuola è a tempo indeterminato, ciò assicura stabilità e la possibilità di programmare nel tempo un percorso formativo e didattico mirato ed efficace, condiviso con i colleghi.

Più della metà dei docenti della scuola ha quindi una grande esperienza nell'insegnamento e nella conduzione della classe. Diversi insegnanti hanno conseguito master sulla didattica e frequentato corsi di approfondimento. In particolare, alcuni docenti della Scuola sono specializzati nella didattica multimediale e nella didattica inclusiva: ogni anno nell'Istituto si organizzano corsi di aggiornamento interni sulla didattica inclusiva e sulla multimedialità, molti frequentano anche corsi esterni di livello elevato (Fondazione Golinelli e Università). Tutti gli insegnanti frequentano corsi di formazione organizzati a livello di Ambito. La maggior parte dei docenti a tempo indeterminato abita nella zona: ciò facilita la conoscenza delle dinamiche sociali e culturali del territorio e la capacità di interloquire con i soggetti delle varie agenzie.

Nella sede staccata di San Martino, distante dalla sede principale più di 18 chilometri, pochissimi docenti sono di ruolo e cambiano quasi tutti gli anni. Una instabilità questa che ha prodotto qualche problema a livello organizzativo, compensati tuttavia dalla grande capacità di collaborazione della comunità locale.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati scolastici

#### Priorità

Aumento del 2% dei promossi alle classi seconda e terza

#### Traguardo

I promossi alla classe terza sono stati lo scorso anno il 93%. Si dovrà arrivare, nel prossimo triennio al 95% di alunni promossi alla classe terza.

#### Attività svolte

Per innalzare i risultati di apprendimento di tutti gli studenti ed in particolare delle fasce più deboli sono stati pianificati progetti e laboratori sia in orario curricolare che extracurricolare ma soprattutto si è cercato di intensificare metodologie e strategie didattiche inclusive. Valido si è dimostrato l'utilizzo di strategie di insegnamento con le nuove tecnologie: tutti i docenti sono in grado di utilizzare le App di Google, piattaforme e software didattici per migliorare il rapporto apprendimento/insegnamento.

Inoltre per gli alunni di prima alfabetizzazione è intervenuto un mediatore culturale con laboratori dedicati agli alunni stranieri neo arrivati per offrire le prime basi della lingua italiana, una lingua di prima comunicazione. Un secondo livello di intervento è stato invece programmato per sostenere la comprensione e uso della lingua italiana per lo studio, più difficile infatti risulta l'apprendimento del lessico specifico delle discipline. Con l'organico del potenziamento sono stati poi costruiti piccoli gruppi di alunni per intervenire sulle difficoltà specifiche degli alunni. Oltre a ciò la scuola ha allargato l'offerta formativa aprendo anche nei pomeriggi, mettendo a disposizione vari progetti: alternanza di attività sportive e all'aiuto ai compiti, percorsi di teatro come attività formativa fondamentale per educare gli alunni alla comunicazione e alla socializzazione, attività musicali per esprimersi attraverso la voce o il corpo e uno strumento musicale.

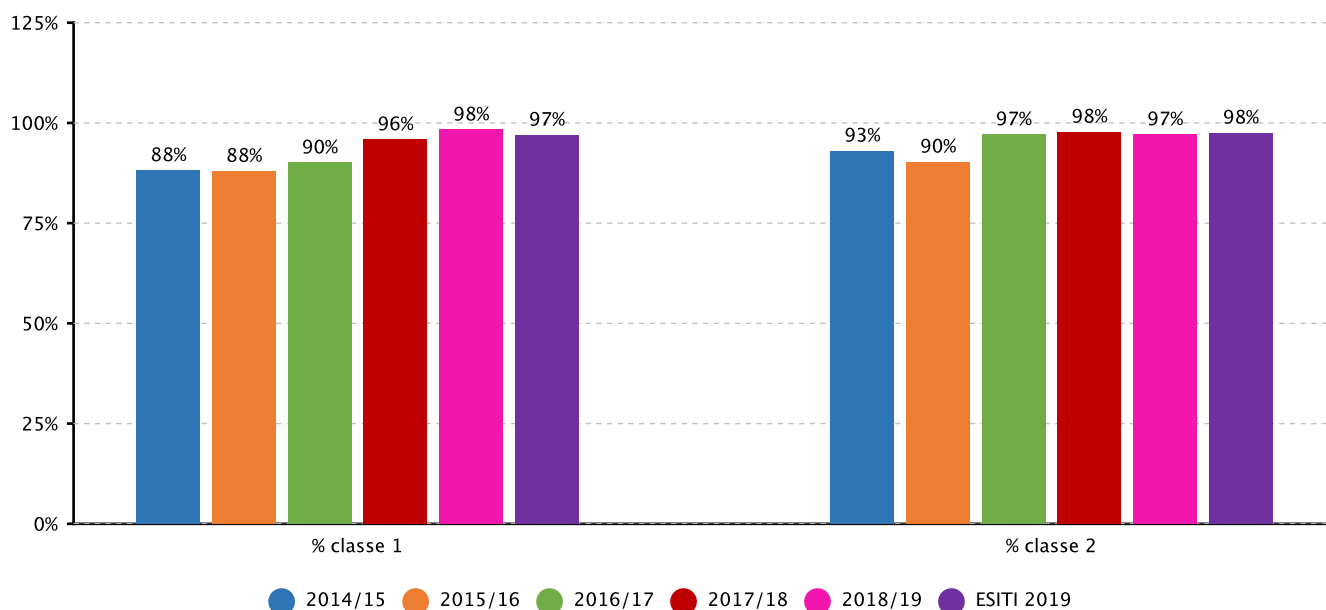
#### Risultati

Gli studenti ammessi alla classe successiva al termine dell'anno scolastico 2018/2019 rilevano un positivo incremento, la percentuale degli studenti ammessi alla classe seconda è del 97% e gli ammessi alla classe terza è del 98%.

A ciò si aggiunga un generale clima di benessere che la Scuola cerca instaurare come necessaria base per gli apprendimenti e per un lavoro proficuo di tutta la comunità educante, con specifica attenzione alle famiglie.

#### Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



## ❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Riduzione del 2% del numero degli alunni distribuiti nei livelli 1-2 di matematica e italiano (prove INVALSI)

### Traguardo

Si dovrà passare dal 39,6% al 37,6% in italiano; dal 44% al 42% in matematica (prove INVALSI)

### Attività svolte

La pianificazione delle attività messe in campo, volta ad abbassare la percentuale degli studenti posizionati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi, si è articolata su più fronti. È stata sicuramente una strategia con la quale si è tentato di scardinare i primi segnali dell'insuccesso scolastico che si manifesta con evidenza già dalla secondaria di primo grado. Per questi alunni più fragili la comunità educativa ha messo in campo e coordinato le forze in servizio, gli educatori ed esperti esterni. Sono stati attivati gruppi di potenziamento/sostegno durante le ore curricolari con i docenti dell'organico dell'autonomia. Al contempo la scuola, durante i pomeriggi, ha offerto progetti di alternanza di momenti sportivi a quelli di supporto ai compiti e allo studio. Per gli alunni stranieri, nello specifico, sono stati attivati interventi individualizzati per italiano L2: lingua per la comunicazione e lingua per lo studio.

Anche il teatro, un progetto pomeridiano con la presenza di studenti con difficoltà scolastiche, ha offerto uno spazio di arricchimento oltreché lessicale e di comunicazione linguistica anche di espressione corporea ed emozionale.

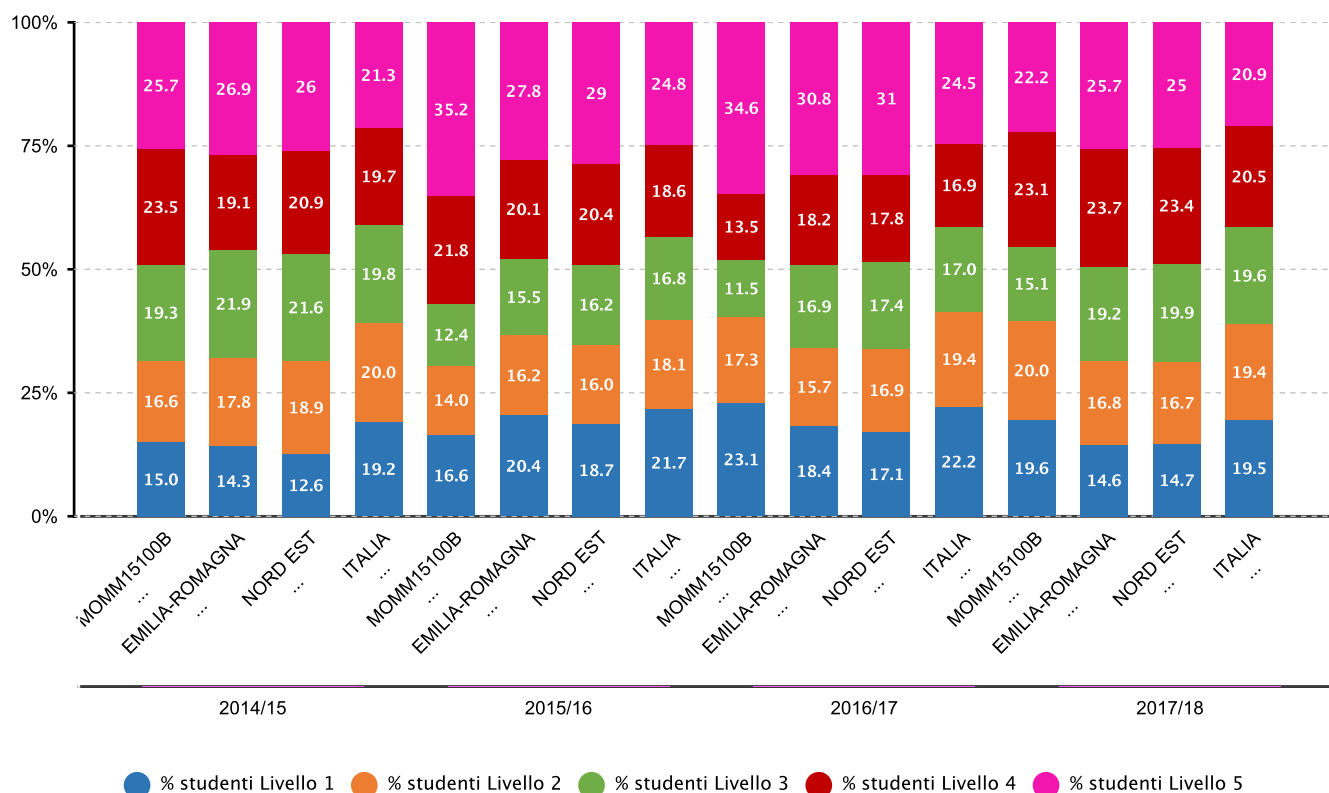
A ciò si aggiunge la partecipazione dei docenti ad una attenta pianificazione delle formazioni, in particolare per sostenere il percorso di una didattica per competenze e didattica inclusiva.

### Risultati

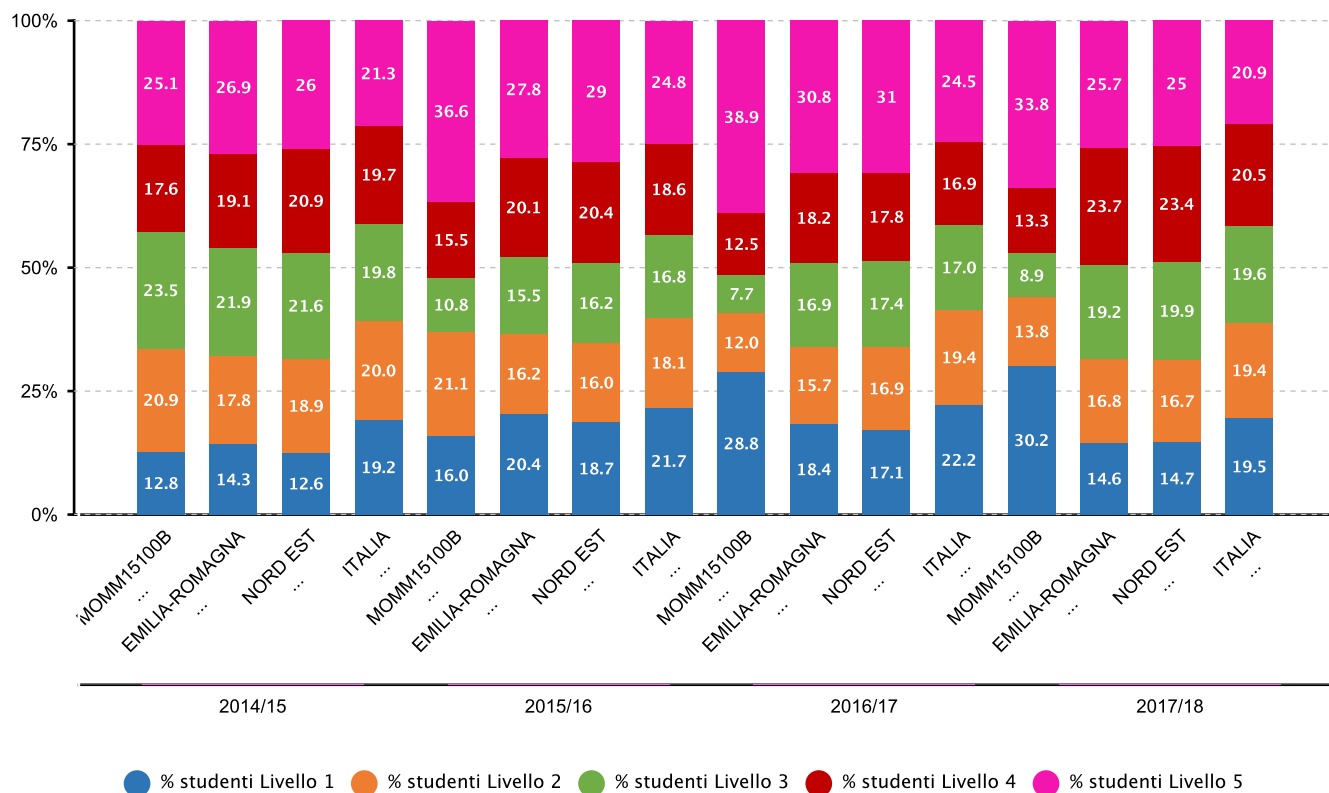
La lettura dei risultati pone in evidenze un trend di miglioramento continuo. I dati mostrano che nel 2017 la Scuola aveva un numero piuttosto elevato di alunni nei livelli 1-2 sia in matematica che in italiano, nel successivo anno scolastico tale quota è diminuita fino ad arrivare al 2019 quando si apprezza un ulteriore calo degli alunni in fascia bassa. I risultati rispetto ai traguardi fissati sono in linea con i benchmark di riferimento (Emilia Romagna, Nord est e Italia)

### Evidenze

**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



**2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**







L'avvio della pratica di Autovalutazione dell'Istituto ha già sortito effetti positivi nella comunità scolastica perché dalla consapevolezza dei tanti aspetti che sostengono gli esiti degli studenti (contesto, organizzazione e gestione di risorse e persone) sono scaturite riflessioni e decisioni sicuramente più partecipate e proficue. Sono quindi state gettate le basi di un cammino che continuerà a essere percorso dalla nostra Scuola affinché siano raggiunti i traguardi che abbiamo esplicitato nel nostro Piano di Miglioramento, ma ciò che maggiormente conta è che tutti gli strumenti di indagine possano offrirci continui spunti e sollecitazioni per realizzare il nostro macro progetto che è la crescita formativa degli alunni, come cittadini consapevoli di una società in continua evoluzione e cambiamento.

La finalità di tale sistema di valutazione (interna ed esterna) ha come finalità ultima il sostegno e il potenziamento dei livelli di apprendimento degli studenti. Nell'area delle priorità abbiamo perciò selezionato due traguardi: il primo intende stabilizzare nel tempo le percentuali raggiunte degli alunni distribuiti nelle fasce dei voti 6 e 7 nell'esame di Stato, l'altra si riferisce al miglioramento nelle prove Invalsi con particolare riguardo ai risultati di Italiano.

L'intento è di mantenere stabile e monitorato l'andamento degli apprendimenti degli studenti nelle fasce più basse, ciò include sia la necessità di elevare in generale i risultati degli studenti sia, in modo più specifico, di sostenere le competenze degli studenti in difficoltà. Andranno pianificati, ad esempio, interventi di miglioramento dell'azione didattica volti a intensificare la ricerca di strategie e metodologie che supportino la comprensione del testo in Italiano, non solo come disciplina ma come competenza trasversale. Questa linea di progettazione fa emergere un'idea forte di miglioramento della qualità della didattica, che dall'analisi attenta delle varie dimensioni evidenzia la necessità di rinforzare e migliorare una didattica rivolta agli alunni con più fragilità e che al contempo potenzia le competenze di tutti gli studenti.